

# A Dio Presidente

in ricordo  
del fondatore  
di Assocamuna  
Rag. Luigi Buzzi

a cura di Salvatore Nittoli



**C**i sono persone che entrano nella nostra vita lasciando un segno indelebile nel nostro cuore e che, quando scompaiono, si portano via molto di noi. Persone autentiche e generose che non dimenticheremo mai e che ci accompagneranno sempre nel nostro cammino con i loro insegnamenti e i loro valori...

Apparteneva a questo genere di persone il rag. Luigi Buzzi, imprenditore carismatico e poliedrico, che dalla natia Desio si era trasferito negli anni Settanta in Valle Camonica. Memore degli insegnamenti del compaesano don Luigi Giussani,

considerava il lavoro opera non solo economica, ma sociale, e la fabbrica come luogo di realizzazione e non di alienazione. Il suo sogno industriale mirava logicamente al profitto, ma proponeva anche un progetto sociale, che concepiva i dipendenti come



parte attiva e vitale dell'azienda. Considerava la disoccupazione, specie quella giovanile, una lacerante sconfitta imprenditoriale e una grave malattia, lottando sempre per evitare agli operai l'ozio forzato della Cassa Integrazione o, peggio, l'esperienza dolorosa dell'emigrazione. Credeva fermamente nella concreta possibilità di un'economia capace di far convivere esigenze produttive, benessere materiale e pienezza umana, senza mai perdere di vista il senso di giustizia e la solidarietà, che rappresentano i valori più alti del nostro vivere civile. Il segreto del nostro futuro è fondato, ripeteva durante le lunghe passeggiate, sul dinamismo dell'organizzazione commerciale, sull'innovazione costante, sulla modernità dei macchinari, ma soprattutto sulla partecipazione operosa di tutti ai fini aziendali. In questi giorni, tutti

hanno esaltato le qualità imprenditoriali del rag. Buzzi, che ha saputo non solo trasformare in pochi decenni una piccola trafileria di Esine con tre dipendenti in una multinazionale con oltre seicento addetti, ma anche creare dal nulla una rete di poli logistici integrati ferrovia-gomma, localizzati strategicamente sui principali corridoi transeuropei. Meno noto, ma non meno importante, il suo impegno solidaristico, culturale e sportivo, a cominciare dall'amore per il settore giovanile del Darfo Calcio che, sotto la sua direzione, ha toccato vertici importanti, culminati con la finale nazionale Juniores disputata a Roma nel 2005 presso lo stadio Flaminio (finale persa ai supplementari solo per 'eccessiva' severità arbitrale, che costrinse i neroverdi a giocare in nove). Fu fondatore, insieme ad altri imprenditori,

Luigi Buzzi nasce a Desio il 21 settembre del 1936 da Carlo e da Teresa Nobili. Nel 1964 si unisce in matrimonio con Amalia Ronchi, che gli ha dato due figli: Giorgio e Jose.

Frequenta le scuole dell'obbligo nella città natale, poi si iscrive presso l'Istituto "Mosè Bianchi" di Monza dove, nel 1954, gli viene conferito il diploma di ragioniere. Nello stesso anno inizia il praticantato presso uno Studio professionale di Monza. Nel 1956 viene assunto come dipendente della società SISMA, in qualità di Responsabile dell'Ufficio fatturazione e Ispettore dei Depositi e della Gestione Finanziaria. Nel 1965 si trasferisce presso la Società Forsidera di Milano con l'incarico di Assistente al Presidente e Delega alla Contabilità Generale, ai Bilanci e alla Gestione Finanziaria.



dell'emittente televisiva PIU' VALLI TV, socio Lions per oltre 40 anni, nonché insignito della onorificenza MELVIN JONES per il suo notevole impegno sociale. Membro dell'U.C.I.D., Associazione imprenditori cattolici, sostenitore generoso dell'Orchestra di Valle Camonica, che fece esibire anche a Praga in un bellissimo teatro in un'isola del fiume Moldava, finanziatore generoso della RSA ANGELO MAJ, dell'Oratorio di Boario Terme e di tante altre iniziative culturali a favore dei giovani e della comunità.

Roberto Mazzola, Presidente di ASSOCAMUNA, così lo ricorda: «È stato il fondatore della nostra Associazione e le sue opere, il suo valore e il suo impegno sono ancora presenti e vivi nella memoria di tutti noi e in quelli che hanno avuto il privilegio di conoscerlo. Il suo sguardo era rivolto sempre al futuro, ai giovani, ai collaboratori.

Mi ha insegnato che i dipendenti sono il vero valore aggiunto e che gli imprenditori devono contribuire alla crescita del territorio e non alle sole logiche del profitto e dell'egoismo. Cercheremo di non dimenticare i suoi insegnamenti e il suo modello di impegno etico e sociale».

Alle parole del Presidente Mazzola si uniscono quelle del Direttore Diego Zarneri: «Con Luigi Buzzi se ne va una dei rappresentanti più influenti dell'industria camuna. Un imprenditore che si è sempre speso senza risparmio di energie per la causa associativa e per rappresentare con lungimiranza e dedizione le istanze del sistema produttivo e del mondo economico locale.

Un esempio concreto per tutti di cosa significhi dedicarsi in prima persona alla costruzione dell'interesse generale di un territorio, andando oltre i semplici doveri in azienda».

Stiamo vivendo un periodo dominato dalle passioni tristi, dal pessimismo, dalla violenza, dalla guerra e dal fatalismo. Emozioni che ci portano a rinchioderci, a vivere il mondo come una minaccia, ed è per questo che l'esempio di vita del rag. Luigi Buzzi deve rimanere vivo, per indurci a riscoprire la gioia del fare disinteressato, del piacere di coltivare i propri talenti, di costruire ponti e non cancelli.

## la saggia imprenditoria

«La fabbrica non può guardare solo all'indice dei profitti. Deve distribuire ricchezza, cultura, servizi, democrazia. Io penso la fabbrica per l'uomo, non l'uomo per la fabbrica, giusto? Occorre superare le divisioni fra capitale e lavoro, fra industria e agricoltura, fra produzione e cultura. A volte, quando lavoro fino a tardi vedo le luci degli operai che fanno il doppio turno, degli impiegati, degli ingegneri, mi viene voglia di andare a porgere un saluto pieno di riconoscenza».  
Adriano Olivetti



Mancherà a tutti Luigi, a tutti i suoi fidati collaboratori, alla sua amatissima Amalia, agli adorati Jose e Giorgio, a cui vanno le nostre più sentite condoglianze. Che la terra ti sia finalmente lieve Ragioniere.



Via Cortiglione, 7 - Civate Camuno (Bs) [www.assocamuna.it](http://www.assocamuna.it)

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Valcamonica

FONDAZIONE  
DELLA COMUNITÀ  
BRESCIANA  
ONLUS



Fondo Ospedali e Sanità  
di Valle Camonica

# INSIEME POSSIAMO FARE QUALCOSA DI STRAORDINARIO PER IL NOSTRO FUTURO

Sostieni il Fondo Ospedali  
e Sanità Di Valle Camonica

PARTE DA OGGI  
LA RACCOLTA  
FONDI  
per acquistare  
4 macchinari  
destinati alla  
**riabilitazione  
e al monitoraggio  
respiratorio.**



COME DONARE:

c/c intestato a: **Fondazione della Comunità Bresciana Onlus**  
Banca: **BPER Banca**  
IBAN: **IT 63 X 05387 54160 000042828302**  
CAUSALE: **Donazione FONDO-M**

[www.fondoospedalivc.it](http://www.fondoospedalivc.it)